



**Provincia della Gallura
Nord-Est Sardegna**

Settore 2 - Ambiente e Agricoltura, Sicurezza, Istruzione

DETERMINAZIONE N° 732 DEL 13/07/2026

OGGETTO: Autorizzazione provvisoria al Comune di Trinità d'Agultu, per lo scarico su corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane, provenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato della Comunità del Territorio di Costa Paradiso – Comune di Trinità d'Agultu e Vignola.

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali) e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., in particolare l'art.1, che prevede l'applicazione alle Amministrazioni Provinciali delle disposizioni recate dal Decreto;
- il "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n.1775;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento europeo (General Data Protection Regulation del 27 aprile 2016 n. 679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali;
- il vigente Regolamento provinciale relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in conformità alla disciplina di cui al Regolamento UE 2016/679;

- lo Statuto approvato con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Provinciale n. 1 del 05.06.2025;
- il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi, già vigente per la ex Provincia di Sassari, la cui applicabilità è stata estesa alla Provincia Gallura Nord-Est Sardegna per espresso richiamo del DUP 2025/2027 approvato con deliberazione n. 2 del 05.06.2025 dell'Amministratore Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Provinciale;
- il Decreto n. 3 del 09/10/2025 con il quale il Presidente della Provincia ha conferito la direzione del Settore 2 al Dirigente Dott. Giorgio Sanna confermando, contestualmente, gli ulteriori incarichi già indicati nel Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 2 del 06/06/2025, assunto con i poteri del Presidente della Provincia, da cui consegue la competenza per l'adozione del presente atto;
- il Decreto n. 4 del 30/10/2025, adottato dal Presidente della Provincia, con il quale è stata approvata la vigente macrostruttura della Provincia Gallura Nord-Est Sardegna, avente ad oggetto "Modifica della macrostruttura della Provincia Gallura Nord-Est Sardegna;
- la Determinazione n. 478 del 06/11/2025 avente per oggetto "Settore 2 – Ambiente, Agricoltura, Sicurezza, Istruzione, Organizzazione Servizi e Uffici, Anno 2025 - Modifica determinazione n. 150 del 07/08/2025";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 02/12/2025, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 e la successiva Deliberazione n. 1 del 03.02.2026 del Consiglio Provinciale con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 03/02/2026, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028 e suoi allegati;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 9 del 10/03/2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028.

Viste:

- l'istanza ex novo presentata in data 09.04.2026 (prot. n. 7517/2026) dal Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, intesa a ottenere il rilascio di una nuova autorizzazione provvisoria allo scarico per l'adeguamento e l'avvio dell'impianto di depurazione al servizio dell'agglomerato di Costa Paradiso, nella sua configurazione attuale;
- la comunicazione di avvio del procedimento trasmessa da questo Settore in data 17.04.2026 (prot. n. 8218/2026);
- le risultanze del Tavolo Tecnico Istruttorio convocato da questa Amministrazione in data 16 giugno 2026, volto a verificare la sussistenza dei presupposti tecnici e giuridici necessari all'espressione del titolo transitorio;
- la documentazione integrativa e sostitutiva trasmessa dal Comune in data 25/06/2026 (acquisita al prot. n. 14180/2026), recante la relazione tecnica integrativa a firma dell'Ing. G. Piero Cassitta, la revisione

del calcolo della capacità depurativa in assetto transitorio ed equalizzazione parziale, nonché l'atto formale di affidamento temporaneo della gestione (Convenzione del 14/05/2026);

- il parere igienico-sanitario espresso dalla ASL Gallura - Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. PG/2026/0026652 del 03/07/2026, acquisita in pari data al ns. prot. n. 15006/2026;
- la nota di riscontro analitico e tecnico formulata dall'ARPA Sardegna - Dipartimento di Sassari e Gallura prot. n. 30579 del 03/07/2026, acquisita in pari data al ns. prot. n. 15030/2026.

Premesso che:

- l'infrastruttura idrico-fognaria e depurativa a servizio del comprensorio di Costa Paradiso (ZF F1.7) risulta storicamente non completata e non definitivamente collaudata;
- il sistema fognario del Comprensorio di Costa Paradiso può essere suddiviso sostanzialmente in due settori: “La Serrera” e “la Piana”:
 1. La Serrera. Le unità immobiliari che insistono nel settore La Serrera recapitano i reflui singolarmente in fosse imhoff all'interno dei singoli lotti e attualmente sono prive di qualsiasi autorizzazione allo scarico ai sensi del D.lgs. 152/06, poiché non possiedono tra l'altro il requisito dell'insediamento isolato per il quale è consentito il rilascio dell'autorizzazione allo scarico sul suolo (art. 103 e 124 del D.lgs. 152/06);
 2. La Piana. Le unità immobiliari che insistono nel settore La Piana convogliano i reflui presso un impianto di depurazione in funzione dal 1980, di tipo biologico a fanghi attivi ad aerazione prolungata, avente una capacità depurativa pari a circa 5000 A.E.;
- in data 12.09.2014 con DGR n. 35/9 la RAS concludeva la procedura di VIA esprimendo giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento denominato “*Ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture depurative e della rete fognaria esistente*” al fine di adeguare e ampliare l'impianto di depurazione esistente, estendere la rete fognaria, eliminare la dispersione sul terreno e adeguare l'agglomerato alla normativa vigente;
- a seguito del gravissimo stato di abbandono gestionale e tecnico verificatosi a partire dall'anno 2023, il T.A.R. Sardegna, con sentenze n. 142/2022 e n. 440/2024 (nonché con sentenza di ottemperanza n. 345/2023), ha condannato in via vincolante e surrogatoria il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola a procedere d'ufficio e in danno dei privati alla messa a norma, al completamento, all'efficientamento e al successivo collaudo delle citate opere di urbanizzazione primaria, ai fini del loro definitivo trasferimento al Gestore del Servizio Idrico Integrato regionale;
- in esecuzione dei suddetti provvedimenti giudiziari e per fronteggiare una situazione di concreto e grave pericolo per la salute pubblica e l'igiene del litorale, il Sindaco del Comune ha emanato l'Ordinanza Contingibile e Urgente n. 9/2026, disponendo l'immediata esecuzione delle sole opere urgenti di efficientamento strutturale volte a connettere i lotti fognari ed evitare sversamenti a suolo;

- in forza del richiamato quadro giurisprudenziale, pertanto, l'Amministrazione Comunale agisce quale soggetto gestore provvisorio e legittimo titolare del punto di scarico, avendo peraltro formalizzato l'affidamento transitorio della conduzione delle reti e del modulo depurativo alla società Paradiso Costruzioni S.r.l. (Convenzione Rep. n. 14/05/2026) sotto la direzione tecnica dell'Ing. Stefano Barbieri.

Preso atto, inoltre, delle risultanze dei recenti sopralluoghi ispettivi effettuati congiuntamente con i vari organi di controllo (periodo 2025/2026), i quali hanno accertato una situazione di abbandono dell'impianto e di compromissione ambientale, contesto che ha determinato il conseguente provvedimento di sequestro giudiziario dell'impianto da parte della competente Autorità Giudiziaria, come appreso da notizie di stampa.

Dato atto che la relazione tecnica integrativa del 25/06/2026, trasmessa dal proponente, in stretta coerenza con il cronoprogramma delle opere, certifica lo stato di attuazione degli interventi strutturali e tecnologici come di seguito dettagliato:

Lavori già eseguiti:

- ▶ ultimazione degli interventi d'urgenza per il ripristino statico ed elettromeccanico della prima linea biologica;
- ▶ adeguamento complessivo dei quadri elettrici di comando e controllo;
- ▶ posa in opera delle nuove linee d'aria realizzate in acciaio inox;
- ▶ sostituzione integrale dei diffusori a microbolle per l'ottimizzazione dell'aerazione;
- ▶ interventi di impermeabilizzazione delle vasche di trattamento;
- ▶ ripristino e drenaggio dei letti di essiccamento del fango.

Lavori da eseguire (per i quali si attesta la presenza in loco e a piè d'opera di tutti i materiali tecnologici e dei macchinari occorrenti, pronti per l'installazione, la cui posa e allacciamento elettroidraulico richiedono un tempo netto stimato in 15 giorni dall'accesso formale all'impianto):

- ▶ installazione e calibrazione del modellatore di portata a ultrasuoni (flow radar) per condotte a sezione parzializzata;
- ▶ posa del nuovo serbatoio di stoccaggio dell'ipoclorito della capacità di 2.350 litri, completo di relative pompe dosatrici e sistema di monitoraggio cloro-residuometro;
- ▶ montaggio del sistema automatizzato di defosfatazione mediante dosaggio controllato di Cloruro Ferrico, provvisto di un serbatoio di sicurezza dedicato da 2.350 litri.

Richiamato il Piano di Gestione, integrato nella relazione trasmessa dal proponente, nel quale vengono indicate le procedure per la gestione dell'impianto nonché la data di inizio e fine gestione provvisoria indicata tra il 01.07.2026 e il 31.12.2026.

Considerato che in forza dell'articolo 6 della Direttiva Scarichi regionale (D.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008), l'autorizzazione provvisoria si configura come uno strumento eccezionale e temporalmente circoscritto,

finalizzato a regolare e superare fasi transitorie specifiche dell'impianto, avvio o risoluzione graduale di inefficienze impiantistiche, anche correlate a situazioni di interruzione del ciclo depurativo per cause tecniche motivate ovvero a seguito di manutenzioni straordinarie.

Dato atto che i lavori eseguiti in impianto, alla luce delle previsioni di cui al citato articolo 6 della Direttiva Scarichi regionale (D.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008), permetteranno di risolvere le inefficienze depurative riscontrate, mentre l'applicazione e il rispetto del Piano di Gestione costituiranno l'indispensabile strumento per prevenire e mitigare eventuali situazioni di emergenza ambientale.

Tenuto conto che:

- l'impianto nella sua configurazione attuale raccoglie i reflui di una parte dell'agglomerato di Costa Paradiso attraverso quattro stazioni di sollevamento;
- l'impianto, dimensionato per 5000 a.e., a seguito degli interventi effettuati, è costituito dalle seguenti sezioni: equalizzazione, grigliatura fine; pre-denitrificazione; ossidazione/nitrificazione; sedimentazione finale; filtrazione su sabbia/disinfezione; sollevamento acque depurate; Linea fanghi: ispessimento; disidratazione naturale;
- l'impianto ha una portata media da progetto di 44,6 mc/h;
- le acque trattate e affinate vengono convogliata su Corpo Idrico "Rio La Serrera": Coordinate geografiche: Latitudine: 4544990.75 Nord; Long. 1496731.40 Est;
- lo scarico avviene nei due chilometri terminali del corso d'acqua prima dell'immissione nelle acque di mare prospicienti le zone dedite alla balneazione, per il quale il distretto idrografico della Sardegna della RAS ha rilasciato apposita deroga ex art. 10 della Disciplina degli scarichi, con provvedimento prot. 9750 del 05.10.2016, tenuto conto anche della configurazione impiantistica sopra descritta;
- il medesimo impianto è incluso nello Schema n. 68 del Piano di Tutela delle acque.

Ritenuto opportuno, ai fini della tutela ambientale del corpo idrico recettore e della garanzia di idonee condizioni igienico-sanitarie, stabilire comunque limiti più restrittivi così come indicato anche dalla RAS distretto idrografico della Sardegna nel provvedimento di deroga ex art. 10 della Disciplina degli scarichi sopra richiamato (prot. RAS 9750 del 05.10.2016)

Dato atto che questo Settore evidenzia e attesta che la presente autorizzazione provvisoria non costituisce in alcun modo una sanatoria o una validazione definitiva dell'assetto transitorio del depuratore, i cui margini operativi estivi risultano tuttora ridotti e tecnicamente critici; al contrario, il rilascio del presente titolo transitorio opera esclusivamente:

- quale vincolante strumento di verifica e di controllo stringente della gestione transitoria, anche al fine dell'accertamento della sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione definitiva;
- per obbligare il Comune ad attuare in tempo reale le necessarie regolazioni idrauliche, ☹ monitorare empiricamente i carichi biologici di picco antropico estivo ed asseverare l'efficacia delle opere tecnologiche d'urgenza installate a piè d'opera;

- per obbligare il titolare dello scarico ad una pianificazione ed esercizio delle attività di costante gestione e controllo dell'impianto e all'adozione di un piano di monitoraggio ambientale esteso, teso a verificare che le performance depuratorie medie simulate trovino effettivo e costante riscontro analitico sul campo, a salvaguardia del recettore fragile sensibile del Rio La Serrera.

Vista la proposta di determinazione, n. 289/2026 del 13.07.2026 redatta dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Erica Nieddu, sulla base degli elaborati tecnici/grafici, della documentazione fotografica e delle dichiarazioni presentate dal tecnico e dal titolare dell'istanza e ritenuto di conformarsi al suo contenuto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ed ii.;

Attesa la propria competenza, ai sensi dell'articolo 107, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 22 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Attestata l'assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, nell'adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 6/bis della Legge n. 241/1990 come inserito dall'art. 1, comma 41, L. 6 novembre 2012, n. 190, anche con riferimento al Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Erica Nieddu, come da dichiarazione sottoscritta e registrata al protocollo al n. . 5289 del 12.08.2025.

Atteso che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'articolo 147 bis del D. Lgs n. 267 del 2000 e ss.mm.ii.

Dato atto che il presente atto non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio di questo Ente.

D E T E R M I N A

- a) **di approvare** le premesse narrative, descrittive e motivazionali al presente dispositivo, ritenendole parti integranti e sostanziali del presente atto;
- b) **di prendere atto** degli atti istruttori sottoscritti dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Erica Nieddu, sulla base degli elaborati tecnici/grafici, delle dichiarazioni presentate dal tecnico e dal titolare dell'istanza, che pur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante del presente atto;
- c) **di autorizzare** provvisoriamente, ai sensi dell'art. 6 della DGR 69/25 del 10.12.2008, il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola nella persona del legale rappresentante, a scaricare su corpo idrico superficiale (**Rio la Serrera**: Coordinate geografiche del punto fisso di scarico: Latitudine: 4544990.75 Nord; Longitudine: 1496731.40 Est), le acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato della Comunità del Territorio di Costa Paradiso – Comune di Trinità d'Agultu e Vignola;
- d) **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 6 comma 3 la presente autorizzazione ha validità **tre mesi dal ricevimento del presente atto**; a conclusione dei lavori e dell'avvio dell'impianto dovrà essere richiesta l'autorizzazione definitiva allo scarico;

- e) **di stabilire** che le acque reflue urbane su corpo idrico superficiale (Rio la Serrera) devono rispettare i limiti di emissione di cui alla **Tabella 1** dell'allegato 2 della Direttiva regionale recante riutilizzo della acque reflue di cui alla DGR 75/15 del 30.12.2008, con particolare riferimento ai seguenti parametri: **BOD5 (20 mg/L) , COD (100 mg/L), SST(10 mg/L) ed E. Coli (100 UFC/100ml), nonché i limiti della Tabella 3 allegato 5 del D.lgs. 152/06** per i restanti parametri; per il controllo della conformità dei limiti vanno considerati i campioni medio ponderali o qualora non possibile i medio composti prelevati nell'arco delle 24 ore; per il parametro E. Coli va considerato il campionamento istantaneo;
- f) **di vincolare lo scarico** al rispetto di quanto prescritto nel Piano di Gestione che seppur non allegato costituisce parte integrante e sostanziale dello scarico;
- g) **di obbligare** e vincolare il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola alla formale immediata e tassativa osservanza delle seguenti prescrizioni operative, ordinate in sezioni tematiche omogenee per fonte e natura dell'adempimento, la cui violazione comporterà l'avvio automatico delle procedure di decadenza e revoca del presente titolo autorizzatorio:

1. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE E GESTIONALE

- rendere accessibile in sicurezza l'impianto di depurazione, il pozzetto di campionamento e lo scarico nel ricettore;
- adottare tutte le procedure possibili atte a ridurre il carico inquinante;
- segnalare il punto di campionamento con apposita cartellonistica riportante la seguente dicitura "**punto di prelievo campioni**";
- l'insediamento dovrà risultare conforme a quanto indicato nella documentazione agli atti di questo Ufficio relativamente a ciò che riguarda il sistemi di trattamento depurativo e di misurazione delle portate, la posizione del punto di scarico, la modalità di smaltimento delle acque reflue, i tracciati delle reti fognarie e il punto di prelievo campioni;
- prevedere un apposito "**Quaderno di impianto**", da custodire in impianto, nel quale devono essere indicate, entro le 24 ore successive, le operazioni svolte nel processo depurativo e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso e in uscita, nonché le interruzioni del ciclo depurativo; inoltre, devono essere registrati giornalmente i volumi scaricati;
- istituire un apposito "**Registro delle visite**", da custodire in impianto, nel quale dovranno essere indicati i nominativi e l'ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita, data e motivazione della visita;
- le interruzioni del ciclo depurativo, totali e/o parziali, devono essere effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 della Disciplina Regionale degli Scarichi approvata con D.G.R. n. 69/25 in data 10.12.2008;
- la gestione dei fanghi derivanti dal trattamento di depurazione e dei rifiuti prodotti deve avvenire nel

rispetto della normativa di settore vigente.

2. PRESCRIZIONI RELATIVE AD ADEMPIMENTI ELETTROMECCANICI E IMPIANTISTICI D'URGENZA

- obbligo di completare il montaggio, il collegamento idraulico ed elettrico ed il perfetto avviamento del modellatore idraulico a ultrasuoni (flow radar), della nuova stazione di clorazione automatica a ipoclorito e del modulo di defosfatazione a Cloruro Ferrico e **darne pronta comunicazione entro e non oltre 15 giorni solari dalla notifica del presente atto**, stante la presenza della strumentazione a piè d'opera;
- realizzare immediatamente all'interno della vasca di disinfezione esistente i setti separatori in blocchi di calcestruzzo volti a configurare un idoneo percorso a labirinto, al fine di incrementare il tempo di contatto refluo-cloro e garantire l'abbattimento della carica batterica;
- per tutta la durata dei mesi di luglio, agosto e settembre 2026 l'impianto depurativo e le stazioni di sollevamento strategiche dovranno essere costantemente presidiati e la presenza documentata nel registro di impianto.

3. PRESCRIZIONI DERIVANTI DAL PARERE ARPAS, MONITORAGGIO AMBIENTALE E REPORTISTICA FLUSSI

- il proponente ha l'obbligo tassativo di trasmettere a questa Provincia e all'ARPAS, **con cadenza quindicinale (ogni 15 giorni), una relazione tecnica dettagliata in merito allo stato di avanzamento dei lavori eseguiti**, integrata con la rendicontazione puntuale delle portate registrate in ingresso e in uscita dall'impianto nel periodo di riferimento, nonché corredata da esaustivo repertorio fotografico aggiornato degli interventi effettuati;
- verificare con cadenza quindicinale, tramite autocontrolli, la qualità delle acque scaricate, inviando mensilmente copia delle analisi in ingresso e in uscita dall'impianto al Settore Ambiente della Provincia e ad Arpas;
- obbligo di installazione di uno strumento di campionamento automatico delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione in grado di prelevare campioni con le modalità idonee al rispetto delle disposizioni del D.lgs. 152/06;
- obbligo di installazione di uno strumento di misurazione delle portate e di registrazione giornaliera nel quaderno dei volumi in ingresso e uscita;
- obbligo di trasmettere le coordinate geografiche esatte dei punti di monitoraggio del Rio La Serrera e Rio Li Cossi aggiungendo anche un punto di prelievo a valle della confluenza dello scarico sul rio "la Serrera";
- obbligo di verificare e trasmettere, così come previsto nel Piano di Gestione, le analisi relative alla qualità delle acque del il corpo idrico recettore Rio La Serrera ;

- comunicare immediatamente al Settore Ambiente della Provincia e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAS ogni guasto o disfunzione dell'impianto di depurazione e/o di misurazione delle portate; nella comunicazione dovranno essere riportate le seguenti informazioni: descrizione dell'inconveniente con data e ora in cui è stato riscontrato, tempi previsti di ripristino e provvedimenti adottati per minimizzare l'impatto sul recettore; alla ripresa del normale funzionamento dell'impianto di depurazione e/o di misurazione delle portate dovrà essere trasmessa una relazione conclusiva sull'evento con indicazione della data e ora del ripristino;
- gli scarichi di troppo pieno delle stazioni di sollevamento esistenti nella rete di collettamento dei reflui all'impianto di depurazione dovranno entrare in funzione unicamente in condizioni di emergenza e/o in conseguenza di operazioni di manutenzione programmata e regolarmente comunicata alla Provincia Gallura Nord est Sardegna e all'Arpas tramite la presentazione di un programma operativo degli stessi e delle prescrizioni adottate onde minimizzare l'impatto ambientale dei reflui non trattati e scaricati.;

4. PRESCRIZIONI IN MATERIA IGIENICO-SANITARIA, SICUREZZA DEI LAVORATORI E RISCHIO AMIANTO (DERIVANTI DAL PARERE ASL E NORMATIVE VIGENTI)

- in forza del Decreto Legislativo n. 213/2025, in vigore dal 24/01/2026, tutte le attività urgenti di sostituzione o manutenzione straordinaria sulle storiche condotte idrico-fognarie ammalorate in cemento amianto dovranno essere precedute da una mappatura-censimento e dalla redazione di idonea Valutazione del Rischio; i relativi Piani di Lavoro (ex art. 256 D. Lgs. 81/2008) dovranno essere tassativamente caricati e validati sul Portale Regionale Amianto Sardegna prima della manipolazione dei manufatti;
- stante l'avanzata vetustà e la fragilità vitrea assunta dai tubi in cemento amianto (pre-1992), è posto il divieto tassativo di utilizzare le vecchie condotte fognarie/idriche residue lasciate in situ quali "cavidotti" o passacavi senza previa integrale bonifica; l'azione meccanica di infilaggio dei cavi comporterebbe l'immediata rottura del manufatto con aerodispersione di fibre cancerogene (Amianto sostanza cancerogena certa Cat. 1A ex Reg. CLP), configurando l'ipotesi di emergenza ambientale e reato penale.

5. PRESCRIZIONI DI ARMONIZZAZIONE URBANISTICA E VALUTAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO V.I.A.)

6 Il Comune ha l'obbligo di omogeneizzare e conformare i dati tecnici, le portate reali equalizzate ed i cronoprogrammi della presente gestione transitoria con i documenti integrativi richiesti dal Servizio V.I.A. della Regione Autonoma della Sardegna per la chiusura definitiva della procedura ordinaria di Valutazione di Impatto Ambientale ex-post.

- h) **di disporre** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 130 del D. Lgs. n. 152/2006 – Norme in materia Ambientale, l'inosservanza delle prescrizioni sopra elencate comporterà, secondo la gravità delle infrazioni, l'avvio delle seguenti procedure:
- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- i) **di dare atto** che sono fatte salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri enti, organismi e/o uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto autorizzato dal presente atto ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j) **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR Sardegna entro il termine di 60 giorni ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario nel termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 della D.P.R.24/11/1971 n. 1199, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;
- k) **di dare atto che resta in capo al proponente acquisire l'eventuale nulla osta della competente Autorità Giudiziaria ai fini dell'esecutività del presente atto, stante l'intervenuto decreto di sequestro penale** dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato della Comunità del Territorio di Costa Paradiso – Comune di Trinità d'Agultu e Vignola;
- l) **di trasmettere** il presente provvedimento al soggetto interessato e copia per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza rispettivamente a:
- Comune di Trinità d'Agultu e Vignola;
 - ARPAS Dipartimento di Sassari;
 - ASL Gallura, Servizio Igiene Pubblica;
 - Distretto Idrografico della Sardegna;
 - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania;
 - Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico (Noe);
- m) **di attestare** la regolarità tecnica della presente determinazione ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'articolo 147/bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- n) **di trasmettere** la presente determinazione esclusivamente in formato digitale tramite il sistema informatico di gestione delle determinazioni alla Segreteria Generale, per gli adempimenti di propria competenza e, per conoscenza, al Presidente della Provincia.

IL DIRIGENTE

Dott. Giorgio Sanna

